

**BUON NATALE**  
Gli auguri dei  
nostri ambassador

A PAGINA 3

## CARI AMICI

di Rossano Bartoli

## Il 2019 finisce con due premi al nostro impegno

Il "primo piano" di questo numero di *Trilli nell'Azzurro* racconta le attività del Servizio Diurno, presente in tre dei nostri cinque Centri: Osimo, Molfetta e Termini Imerese. Ogni giorno tante persone, che continuano a vivere in famiglia, trovano alla Lega del Filo d'Oro professionisti competenti che le accolgono e le accompagnano in un percorso personalizzato, proponendo attività specifiche che le aiutino a costruire autonomie utili anche a casa. Il servizio è molto apprezzato dalle famiglie, che grazie a questo supporto riescono a conciliare meglio la cura dei propri cari con il lavoro, le esigenze degli altri figli e la necessità di un po' di spazio per sé. Per un lungo arco di tempo, è una risposta che garantisce una migliore qualità di vita per tutti.

L'anno che sta per chiudersi è stato impegnativo e ricco di soddisfazioni. A distanza di pochissimi giorni l'uno dall'altro la Lega del Filo d'Oro ha ricevuto due prestigiosi riconoscimenti: il "Premio al Volontariato 2019 - Costruttori di Bene Comune", assegnato dalla Presidente del Senato ai nostri straordinari volontari in una toccante cerimonia e l'Oscar di Bilancio di Ferpi (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana), che attesta il nostro impegno nella direzione della trasparenza e della cura delle relazioni con tutti i nostri stakeholder. Un grazie particolare va quindi ai nostri volontari e ai nostri tanti sostenitori, di cui anche quest'anno abbiamo toccato con mano l'affetto e la vicinanza. La donazione regolare, che vi proponiamo in queste pagine, è un modo per camminare insieme a noi un giorno dopo l'altro, al fianco di chi non vede e non sente.

A tutti voi i miei più sentiti auguri di buon Natale e felice anno nuovo.



LA STORIA

## Una promessa per Thomas

A PAGINA 4

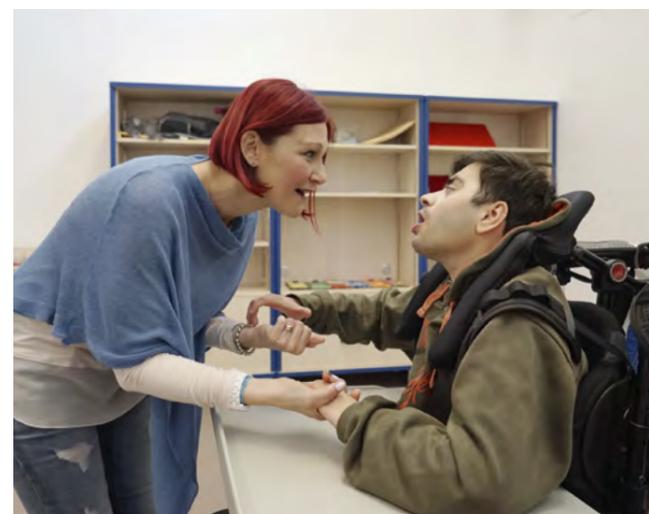
## CRESCERE INSIEME

## Il meglio del Centro Diurno? Ce lo portiamo a casa

*Persone che vivono in famiglia raggiungono ogni giorno le Sedi di Osimo, Molfetta e Termini Imerese, per un percorso individualizzato*

Ogni mattina, dal lunedì al sabato, 12 adulti e 3 bambini che vivono in famiglia, arrivano al Centro Diurno del nuovo Centro Nazionale della Lega del Filo d'Oro: verso le 17,30 rientrano nelle loro case. Dopo un momento di accoglienza iniziano le attività: divisi in piccoli gruppi (per mettere insieme persone con bisogni simili), si spostano nei vari ambienti per le attività cognitive, la fisioterapia, le stimolazioni sensoriali e per tantissimi laboratori, dal midollino al computer. Dal lunedì al venerdì accade lo stesso a Termini Imerese, con 8 giovani tra i 20 e i 40 anni, e a Molfetta, 15 giovani adulti, 7 uomini e 8 donne, di cui 7 con una disabilità motoria. Al Centro Diurno, che in tutti i tre casi ha spazi specifici ma anche la fortuna di appoggiarsi alle strutture e al personale del Centro Residenziale, la giornata di ognuno si snoda su un preciso progetto individualizzato.

L'obiettivo comune a tutti è quello di lavorare molto sull'apprendimento di abilità associate alla vita quotidiana, da riportare a casa. Michele ad esempio, a Molfetta, a metà mattina si prepara una spremuta: legge sulla sua agenda sensoriale l'attività da fare, va in cucina, prende dal frigo l'arancia già tagliata e la sprema. Altri preparano la torta "sette



L'accoglienza mattutina al Diurno del Centro Nazionale di Osimo

vasetti": la portano a casa a turno oppure la mangiano insieme a merenda. E poi c'è Anna, che nella cucina dopo il laboratorio riesce in autonomia a caricare la lavastoviglie. Tutte cose che si possono ripetere a casa. Nel 2018, il 12% delle oltre 68mila giornate di prestazione effettiva erogate dalla Lega del Filo d'Oro è stato rappresentato da trattamenti in degenza diurna presso le Sedi di Osimo, Molfetta e Termini Imerese.

A PAGINA 3

## IL FATTO DEL GIORNO



## Il Senato italiano premia i nostri volontari

Il 9 novembre, nell'Aula di Palazzo Madama, la Presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, ha conferito ai volontari della Lega del Filo d'Oro il "Premio al Volontariato 2019": «senza di loro sarebbe più difficile l'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento in famiglia e in società di bambini, giovani e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali», si legge nella motivazione, «tanto di più oggi, che in sanità si è preso coscienza del fatto che il tempo di relazione è tempo di cura». Il Premio, alla sua prima edizione, è stato istituito dalla Presidente del Senato per valorizzare i volontari impegnati quotidianamente al servizio degli altri. Quattro le sezioni (sociale, ambiente, salute e cultura), entro cui la giuria presieduta dal professor Stefano Zamagni ha individuato le eccellenze da premiare. Complimenti a tutti i nostri volontari, uniti a un enorme grazie.

## IL CENTRO NAZIONALE



## Le famiglie a Osimo trovano una casa

Chi arriva alla Lega del Filo d'Oro per un trattamento, da sempre trova una casa. Nelle foresterie del Centro Nazionale possono essere ospitati contemporaneamente otto nuclei familiari degli utenti in trattamento intensivo e quattro degli utenti del Centro Diagnostico. Gli alloggi hanno, a due a due, un soggiorno comune che permette alle famiglie quello scambio di esperienze che consente di superare la sensazione di solitudine. Stanze e bagni invece garantiscono spazi di privacy, adattandosi alle esigenze specifiche di ciascun ospite: due alloggi per piano sono dotati ad esempio di sollevatore a soffitto per la movimentazione di chi ha disabilità motorie. Anche gli ambienti per le famiglie realizzano un mix di funzionalità e comfort.

PER SAPERNE DI PIÙ

[www.centro.legadelfilodoro.it](http://www.centro.legadelfilodoro.it)

## PASSIONE &amp; METODO | Claudia Gabrielloni



## Quell'abbraccio così forte che mi ha scaldato dentro

Più che una scelta professionale, per Claudia Gabrielloni insegnare alla Lega del Filo d'Oro è stata «una scelta di vita». Alla vigilia della pensione, torna con la memoria al suo primo incontro con i ragazzi di Osimo: «Era il 1973, la "Lega" era nata da pochi anni. Ho iniziato a lavorare appena uscita dalle magistrali - allora bastava il diploma - ed è stato un colpo di fulmine», racconta. Di quei primi giorni ricorda una ragazzina: «mi abbracciò così forte che ho sentito un calore dentro». È stato quello che nel 1986, dopo aver lasciato l'insegnamento per alcuni anni, le ha fatto dire «io torno lì». «Ho dovuto ricominciare daccapo, perché a quel punto era necessario il diploma di specializzazione plurivalente», spiega Gabrielloni. «Sono andata all'università, ho studiato per un paio d'anni. Avrei potuto insegnare anche nel pubblico, ma ormai avevo fatto la mia scelta,

della Lega del Filo d'Oro mi ero innamorata». Così dopo il rientro come supplente, nel 1991 arriva l'assunzione. Da allora sono trascorsi 28 anni, ricchi di incontri e di cambiamenti: «Ho visto la Lega del Filo d'Oro diventare grande. È stata anche un'esperienza arricchente da un punto di vista scientifico, grazie ai corsi di aggiornamento».

Tutte le maestre a fine carriera hanno un alunno rimasto nel cuore, ma per Claudia è difficile scegliere: «Sono state tutte esperienze fantastiche. Anche l'ultimo ragazzino che ho seguito: quando è arrivato stava quasi solo a terra, se ne è andato che camminava. Non ci sono miracoli, ma piccoli e grandi cambiamenti». Non si è mai pentita della scelta fatta? «Mai. Non mi ha nemmeno sfiorato quella frase che a volte in tutti i lavori si può pensare, "ma chi me lo ha fatto fare"», dice Claudia. «Lo ripeto, il mio lavoro qui è stata una vera scelta di vita».

“

Con la Lega del Filo d'Oro è stato un colpo di fulmine. Questo non è un lavoro, è una scelta di vita

## TECNOLOGIA AMICA

## Leggere è più facile Il versatile videoingranditore

Può essere portatile o da tavolo. Ha una telecamera che ingrandisce i testi, quanto serve ad ognuno. Filtra i colori, creando contrasti più confortevoli ed evitando il bianco abbagliante. Il videoingranditore portatile è utile in molti momenti della giornata, per leggere un nome su un campanello o un documento da firmare. Quello da tavolo invece consente di leggere a lungo senza affaticarsi, che sia per studio o per svago. Volendo, può essere collegato anche a un computer: quando si è troppo stanchi, un software legge il testo con la sintesi vocale.



IL SERVIZIO DIURNO

# Un ponte fra la casa e il diventare adulti

*Il Diurno offre ai figli un servizio di altissima specializzazione e ai genitori la possibilità di tornare a lavorare o di ritagliarsi spazi per sé e per la famiglia*

A Osimo, Molfetta e Termini Imerese, la Lega del Filo d'Oro ha un Centro Diurno. È un servizio molto apprezzato dalle famiglie, che per accedervi si mettono in lista d'attesa: per molti anni, in effetti, la proposta del Diurno è una risposta più che adeguata ai bisogni di utenti e famiglie. Il vantaggio è doppio: un percorso individualizzato, supportato da professionisti esperti, pur continuando a vivere in famiglia, circondati dai propri affetti. Accanto al Servizio territoriale e al Centro Residenziale, i tre servizi compongono quella rosa articolata attraverso cui la Lega del Filo d'Oro accompagna le persone con pluridisabilità psicosensoriale e le loro famiglie nelle diverse tappe della vita. «I genitori sottolineano spesso che qui i ragazzi sono sempre impegnati in attività mirate, non si limitano a "passare il tempo"», racconta Patrizia Bugiolacchi, operatrice del Centro Nazionale di Osimo, «Antonio per esempio è bravissimo a fare i cestini, Giovanna preferisce le attività al computer». Le famiglie sono molto coinvolte: «Seguono da vicino l'attività dei figli e spesso gli obiettivi vengono definiti insieme, lavorando su competenze replicabili a casa, come apparecchiare la tavola», spiega Nicola Anzelmo, responsabile del servizio



educativo-riabilitativo del Centro di Molfetta. «Qualcuno ha chiesto una mano sull'accudimento, ci occupiamo noi anche di questo». Essere all'interno del Centro Residenziale della Lega del Filo d'Oro permette di usufruire di tutte le strutture specifiche, dalla cucina didattica alla piscina, passando per l'aver medici e infermieri sempre presenti e dalla

possibilità di trascorrere una notte al Centro, un paio di volte all'anno, per dare sollievo alle famiglie. Il Diurno è un valore aggiunto anche per loro: avere la certezza che il proprio figlio è in mani fidate libera spazi per una migliore organizzazione della vita familiare. «Molti hanno detto di aver ritrovato momenti per sé, alcune mamme sono tornate a lavorare», afferma

Marco Spilotri, responsabile del servizio educativo-riabilitativo del Centro di Termini Imerese, «una mi ha ringraziato perché può dare più attenzione all'altro figlio, dodicenne». E aggiunge: «Diverse famiglie hanno fatto richiesta per il Centro Residenziale: vorrebbero che il futuro dei loro figli fosse qui, con noi». Il Diurno così diventa un ponte verso il futuro.



L'ESPERIENZA

## Così è cambiata la vita di Nicole (e anche la nostra)

**Nicole ha 11 anni.** Ogni mattina alle 7,30 il pulmino attrezzato dei servizi sociali del Comune la viene a prendere a casa per portarla a Osimo, dove frequenta la Lega del Filo d'Oro in trattamento diurno. Dal suo paese, in provincia di Pesaro, sono 80 km: un'ora all'andata e un'altra al ritorno. «Ne vale la pena», dice mamma Pamela, «nell'anno passato, il primo in cui Nicole ha frequentato quotidianamente la "Lega", abbiamo visto tantissimi miglioramenti: interagisce di più, è coinvolta, attiva e più serena». Al Diurno, Nicole lavora sulle stimolazioni sensoriali, con gli switch ha imparato ad attivare un getto di aria calda, luci o vibrazioni, fa idroterapia ed è iscritta alla quinta elementare. «Ero un po' preoccupata da tutta quella distanza... in realtà abbiamo trovato persone molto capaci nella gestione di Nicole e questo è un sollievo grande e nuovo», ammette Pamela. Lei è tornata a lavorare full time: «prima dovevo alternarmi con gli orari di mio marito, era più complicato». Adesso invece la sera possono concedersi un'oretta di coccole, mamma, papà, Nicole e il fratellino: «Per noi questo è il top».

## Buon Natale e auguri per un 2020 di armonia

«I nostri lavori ci hanno insegnato che una grande opera è fatta dall'insieme di tanti piccoli dettagli, tutti importanti. A ciascuno di voi - ospiti, familiari, professionisti, volontari e sostenitori della Lega del Filo d'Oro - auguriamo con tutto il cuore un Natale di pace e un 2020 che profumi della gioia di aver fatto la propria parte per rendere più bella la vita di tantissime persone».

**Renzo Arbore e Neri Marcoré  
Leonardo De Amicis, Pinuccio Pirazzoli e Beppe Vessicchio  
Filippo Lamantia  
Ernst Knam**





LA STORIA

# Quando Thomas è nato gli ho promesso la felicità

*Thomas ha 19 anni, sente e vede solo dal lato destro. Ama andare in bicicletta e scoprire cibi nuovi. Insieme alla sua famiglia sta imparando ad affrontare le novità del diventare grande, con il sostegno della "Lega"*

**I** sabato e la domenica Thomas e suo papà, Guglielmo, hanno un appuntamento fisso: un giro con la hug-bike. «Pedalano lungo gli argini, in campagna. In questo modo mio marito è riuscito a coinvolgere anche Thomas nella sua passione, è il loro momento speciale», racconta mamma Catia. Hug-bike significa "bici degli abbracci": è un tandem ideato dal papà di un ragazzino autistico, con un grande manubrio che

permette a chi sta dietro di "abbracciare" chi sta davanti. «Ci piaceva continuare a portare in bici un ragazzo con le difficoltà di nostro figlio, che ormai si stava facendo grande».

## La più bella esperienza

Thomas, 19 anni, vive con la famiglia a Meduna di Livenza, nel trevigiano. Ama camminare in montagna e nuota praticamente da quando è nato. «Ha un'indole "vagabonda"», ride la mamma: «abbiamo

visitato la Toscana, l'Umbria, Londra... Ed è una buona forchetta». Thomas ha la sindrome di Charge: «le abbiamo dato un nome quando lui aveva già 4 anni, prima il test non c'era», spiega Catia. Thomas sente e vede soltanto a destra. Pian piano ha imparato a camminare, a parlare, a leggere e a scrivere: tutti traguardi che alla nascita erano stati bollati come inarrivabili. Dall'asilo alle medie ha frequentato le scuole pubbliche in paese, poi un Centro di formazione professionale nel settore del legno. «I suoi compagni lo hanno adorato subito, forse anche perché qui ci si conosce tutti. Una volta all'anno fanno ancora una pizza tutti insieme», dice la mamma. E poi sospira: «Gli anni più belli sono fino a 18 anni, poi la burocrazia si fa più complicata, i Centri diurni sono pieni... Noi siamo stati fortunati, Thomas è stato chiamato in pochi mesi. Lui si sta adattando, io questo passaggio non l'ho vissuto bene». Dal 2017 si appoggiano alla Sede Territoriale di Padova della Lega del Filo d'Oro: «è lontana da casa, ma a qualche iniziativa abbiamo partecipato. La giornata con gli asinelli per esempio è stata bellissima».

L'incontro della famiglia di Thomas con la Lega del Filo d'Oro risale al 2004, attraverso un'amica sostenitrice dell'Associazione. Arrivare a Osimo per il primo intervento precoce - ricorda la mamma - «è stata la più bella esperienza che potessimo fare. Ci siamo tornati da

## PASSI AVANTI

### Dopo i 18 anni? Adesso lavoriamo sull'autonomia

Alla Lega del Filo d'Oro, Thomas lo hanno visto crescere. «Abbiamo piantato il seme della speranza, che la mamma e tutte le persone che in loco hanno lavorato con Thomas hanno fatto fiorire», dice Silvia, operatrice del Centro Nazionale. Thomas non guardava le persone in viso e aveva un forte atteggiamento di chiusura, mentre ora comunica con efficacia. Nell'ultimo soggiorno a Osimo è stato impostato un programma che porti Thomas ad aumentare la sua indipendenza e autonomia. Thomas infatti è abituato ad avere sempre un adulto accanto, a cui chiede conferme anche per le cose che è in grado di fare da solo. Per esempio in laboratorio Thomas ha creato da solo un quadernetto e una scatola per il pout pourri che ha donato alla nonna, «sperimentando la soddisfazione di vedere una cosa fatta e finita, grazie a piccoli passaggi svolti in autonomia: questo lo ha reso orgoglioso e ha aumentato la sua autostima».

poco per un nuovo trattamento a termine e la sensazione è sempre la stessa: lì i nostri figli diventano "normali", non c'è niente di così "spaziale" in loro...». Catia si aspettava «l'ennesimo ospedale» e invece trova «una casa». Non pensavo - spiega - «potesse esistere un posto con tanta professionalità e insieme tanta umanità». In questi anni, a volte con qualche difficoltà ad avere l'autorizzazione da parte della Regione, Thomas è stato cinque volte a Osimo per un trattamento: «Lui

## SINDROME DI CHARGE

### Sei lettere, infinite combinazioni

Diversamente da altre sindromi, questa non porta il nome del medico che l'ha scoperta. CHARGE è un acronimo inglese che evidenzia i segni clinici collegati ad essa: C ad esempio è l'iniziale di coloboma, una malformazione nella struttura dell'occhio, H (Heart defects) indica i difetti cardiaci congeniti, R il ritardo della crescita e dello sviluppo. I sei sintomi possono manifestarsi in maniera molto diversa da una persona all'altra e per questo la diagnosi precoce della sindrome è ancora difficile. Anche la disabilità determinata da questa patologia è differente per ciascuna persona e la presa in carico non può essere personalizzata. Ad oggi non c'è una terapia specifica per la sindrome di Charge, ma un insieme di trattamenti che riguardano più specialisti. Al di là degli aspetti sanitari, uno degli ambiti di lavoro più importanti con bambini e ragazzi con sindrome di Charge è quello della comunicazione, fondamentale per consentire ad esempio un positivo inserimento a scuola.



li rinasce, lo aiutano a tirar fuori tutto quello che può fare», afferma Catia. «Si riparte sempre con un bagaglio enorme di lavoro da fare e la cosa meravigliosa è che sul territorio tutte le persone che lo seguivano sono state molto disponibili a collaborare».

#### Ha iniziato a parlare

Secondo Catia, l'aiuto della Lega del Filo d'Oro è stato determinante in particolare per la comunicazione: «senza di loro Thomas non avrebbe imparato». E ricorda il librone pieno di immagini ritagliate e di foto con cui giravano quando Thomas era piccolo, un'immagine per ogni parola della vita quotidiana: «Non abbiamo tralasciato nulla, gli abbiamo proposto i pittogrammi, l'oggettuale, la Lis... un giorno, a 7 anni, di punto in bianco ha iniziato a parlare, leggere e scrivere. Mi hanno telefonato da scuola, "Catia corri": è stata un'emozione incredibile!».

Ad ogni compleanno, mamma Catia ripensa al giorno in cui Thomas è nato: «Mi ha commosso subito perché era piccino, piangeva, aveva una emiparesi al viso, le orecchie accartocciate...». Ricorda di avergli sussurrato queste parole: «C'è da lavorare ragazzo, ma cerchiamo di essere felici». Catia resta un istante in silenzio, poi aggiunge: «Credo che ci siamo riusciti».

*Thomas al Centro Nazionale, in un momento di relax con mamma Catia e impegnato in un'attività. Con il papà in bici e in una delle tante gite che la famiglia ama fare*

#### OSIMO

## L'importante è perseverare: a scuola sull'Amerigo Vespucci

*Tre ospiti del Centro di Osimo hanno visitato la nave-scuola più bella del mondo. È solo uno degli eventi con cui la Marina Militare è vicina alla Lega del Filo d'Oro*

**D**al 4 al 7 ottobre 2019 l'Amerigo Vespucci, storico veliero della Marina Militare, è stato ormeggiato al Porto antico di Ancona nell'ambito delle celebrazioni per gli 800 anni dalla partenza di San Francesco da Ancona per la Terra Santa. Alcuni ospiti del Centro di Riabilitazione di Osimo non hanno perso l'occasione per scoprire da vicino la nave-scuola più bella del mondo. Angelo, Santo e Victor - 170 anni in tre, ma è proprio vero che la curiosità è il motore della vita, a qualsiasi età - insieme ad alcuni volontari, operatori e al Presidente dell'Associazione, Rossano Bartoli, sono stati accompagnati in una visita guidata a bordo della leggendaria nave varata nel 1931. Un'esperienza unica, fra cime e timoni, che ha suggellato la vicinanza della Marina Militare alla nostra Associazione, concretizzatasi in diverse iniziative fra cui la scelta di dedicare alla Lega del Filo d'Oro il calendario istituzionale 2020 a tema "La Marina Militare vista attraverso gli occhi della Brigata Marina San Marco". «Negli uomini della Marina ritratti nel calendario, così come nel motto dell'Amerigo Vespucci, "Non chi comincia ma quel che



persevera», mi pare di ritrovare una disposizione d'animo simile a quella che vediamo nelle persone con sordocità o disabilità psicosensoriale», ha evidenziato il presidente, «una forza di volontà che porta a provare e riprovare, quasi a superare i propri limiti, senza scoraggiarsi dinanzi agli insuccessi».

#### NAPOLI

## Il cuore grande del cuore di panna



Assaporare un must come il Cornetto Algida "scomposto" nei suoi ingredienti è un'esperienza davvero inusuale, che hanno potuto fare gli utenti della Sede di Napoli in visita allo stabilimento Algida Unilever di Caivano (NA). Ogni coppia, formata da una persona sordocieca e da un volontario, è stata accompagnata da un dipendente lungo tutto il percorso che ha portato, passo dopo passo, a scoprire i segreti del celebre cornetto dal cuore di panna: una scelta che ha dato concretezza alle intenzioni di accoglienza e attenzione. Il viaggio nel gusto è iniziato dalla cialda: assaggiarla appena fatta, fragrante e profumata, è stata un'esperienza a cui nessuno si è sottratto. E dopo la cialda le creme, partendo dagli ingredienti singoli: la panna, il cacao, le nocciole, le granelle di cioccolato fondevole, il latte. Infine, il momento più atteso: la degustazione del prodotto finito. La visita si è conclusa con il pranzo alla mensa aziendale, seguito dallo scambio di doni e gadget. Insomma, un dolce ricordo per tutti.

#### TERMINI IMERESE

## Issiamo le vele, abbassiamo le barriere

Sole, mare piatto e un filo di vento: questi gli ingredienti di un'esperienza particolare vissuta dagli ospiti sordociechi del Centro di Termini Imerese a fine settembre. L'uscita in barca a vela, organizzata dal locale Rotary Club con la collaborazione della Lega Navale che ha messo a disposizione sei barche a vela, si è svolta sotto lo slogan "Issiamo le vele, abbassiamo le barriere". Un'esperienza di condivisione con l'obiettivo, come ha detto il presidente del Rotary Club di Termini Imerese, Alessandro Battaglia, di «fare rotta verso un mondo che possa includere chiunque, a prescindere dalle proprie abilità». La mattinata in mare è stata vissuta con entusiasmo, come testimoniano i sorrisi di tutti i partecipanti.



## PUOI AIUTARCI IN TANTI MODI

-  **CC POSTALE**  
n.358606 intestato a  
Lega del Filo d'Oro Onlus
-  **BONIFICO BANCARIO**  
intestato a Lega del Filo d'Oro Onlus  
presso UniCredit SpA  
CC bancario n. 000001014852  
IBAN IT05k020083749800001014852
-  **CARTA DI CREDITO**  
numero verde 800.90.44.50 oppure con  
coupon nel bollettino allegato al giornale
-  **DONAZIONI ON LINE**  
sul sito [donazioni.legadelfilodoro.it](http://donazioni.legadelfilodoro.it)
-  **DONAZIONI PERIODICHE**  
con Carta di credito o c.c. bancario  
Telefona al numero verde 800.90.44.50  
o vai su:  
[adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it](http://adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it)

### FARE UNA DONAZIONE ALLA LEGA DEL FILO D'ORO È DAVVERO CONVENIENTE

In base all'art. 83 del DLgs 117/17, sia le persone che le aziende possono dedurre le erogazioni fino al 10% del reddito dichiarato. Per maggiori informazioni, consultare il nostro sito: [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

## TRILLI NELL'AZZURRO

Notiziario ufficiale della Lega del Filo d'Oro ONLUS  
Associazione Nazionale riconosciuta con D.P.R. n. 516 del 19.5.1967

Via Linguetta, 3 - 60027 Osimo (AN)  
tel. 071.72451 - fax 071.717102 - c/c postale 358606

**Direttore editoriale e Direttore responsabile** – Rossano Bartoli

**Comitato di redazione** – Maria Giulia Agostinelli,  
Chiara Ambrogini, Anna Maria Catena, Gianluca de Tollis,  
Alessandra Piccioni, Maria Laura Volpini

**Coordinamento editoriale** –  
a cura di VITA SpA in liq. Società Benefit  
Sara De Carli (redazione), Sergio De Marini (coordinamento),  
Antonio Mola (progetto grafico). Ha collaborato Antonietta Nembri

**Fotografie** – Cristiana Rubbio, Sauro Strappato  
e Archivio Lega del Filo d'Oro

**Stampa** – Tecnostampa s.r.l. - Loreto (AN)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 18 novembre 2019 ed è stato tirato in 357.000 copie. Autorizzazione del Tribunale di Ancona 29.7.1981 n.15. Bimestrale - Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 2 - DCB Milano

Questo notiziario usufruisce di contributi pubblici

**Per garantire la privacy.** I dati personali sono trattati, con modalità elettroniche e cartacee, dalla Lega del Filo d'Oro (Titolare del trattamento) per l'espletamento di tutte le operazioni connesse alle donazioni, per la promozione di iniziative e progetti dell'associazione e per l'invio della newsletter, con opportuna personalizzazione in funzione a interessi e preferenze dell'interessato senza produrre effetti giuridici sullo stesso. I dati sono trattati da nostro personale interno autorizzato e da soggetti esterni appositamente nominati Responsabili del trattamento e coinvolti in attività dirette e strumentali (società di servizi e consulenza, istituti di credito). Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati sono trattati sulla base del consenso.

I dati sono conservati fino alla revoca del consenso che potrà essere richiesta in ogni momento. Per esercitare i diritti di cui agli art. 15-21 del Regolamento Europeo 679/2016 (accesso ai dati, rettifica, cancellazione, limitazione o opposizione al trattamento) può scrivere a Lega del Filo d'Oro Onlus Via Linguetta 3, 60027 Osimo (AN) o all'indirizzo e-mail [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it).  
Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati: n. telefono 071/72451, e-mail: [rpdc@legadelfilodoro.it](mailto:rpdc@legadelfilodoro.it)

Nel caso in cui ritenga che il trattamento di dati che lo riguardano violi il Regolamento UE 679/2016, potrà proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

## ADOTTA UN MONDO DI SÌ

# Un regalo che dura un anno? È la donazione regolare

*Una cifra prestabilita, tutti i mesi, per essere vicini ad Agostino e agli altri bambini*

Le storie che ogni giorno vi raccontiamo potrebbero sembrare favole a lieto fine. In realtà la storia di Agostino, di Francesco, di Nicole, di Sofia... come tante altre, sono fatte di piccole conquiste quotidiane. Alla Lega del Filo d'Oro si lavora ogni giorno per raggiungere traguardi inaspettati, per fare in modo che ogni "No" si trasformi in un "Sì".

È questo il percorso straordinario che tutte le famiglie che si rivolgono alla Lega del Filo d'Oro condividono: ogni bambino e ogni famiglia ha la propria storia, la propria condizione, la propria esperienza, ma tutte si sono sentite dire tante volte che con i loro figli c'era poco da fare. Non camminerà, non parlerà, non farà... Alla Lega del Filo d'Oro non ci si ferma ai "No": c'è la consapevolezza dei limiti e delle difficoltà che questi bambini hanno, ma l'esperienza ha dimostrato che in qualsiasi condizione è possibile scovare abilità su cui fare leva per costruire una vita migliore e trasformare i "No" in "Sì", un passo alla volta. Il senso di sconfitta e di inadeguatezza può essere superato, trasformandosi in una gioia che le famiglie prima non osavano nemmeno sperare.

Questo percorso è lungo, è fatto di piccoli passi e coinvolge sia chi non vede e non sente sia i suoi genitori. Ha bisogno di un sostegno che si distende nel tempo, perché ha più la logica del maratoneta che quella del velocista. La donazione regolare è lo strumento che



## COME FARE

### 10 euro al mese

*Con 10 euro al mese si dice sì alla diagnosi, definendo per ogni bambino il suo percorso personalizzato. Con 15 euro al mese, attraverso gli psicologi, si aiutano le famiglie dei nostri piccoli ospiti. Con 20 euro al mese si supportano i nostri educatori, che insegnano a comunicare con i diversi sistemi. La donazione regolare può avere anche un importo libero. Per aderire: [adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it](http://adottaunmondodisi.legadelfilodoro.it) oppure chiama: 800.90.44.50*

meglio di tutti gli altri accompagna questi percorsi, permettendo di "adottare" questo "mondo di Sì". La donazione regolare consiste nell'addebito su carta di credito o su conto corrente bancario o postale di una cifra prestabilita, anche piccola, con cadenza periodica. Poter contare su entrate certe permette alla Lega del Filo d'Oro di pianificare i propri interventi, continuando a garantire servizi qualificati ai bambini che – come Agostino – hanno bisogno di gettare le basi per costruire al meglio il proprio futuro.

Per Agostino e per i bambini come lui, la donazione regolare è un regalo di Natale che dura tutto l'anno, una carezza che si ripete, una mano che si fa presente ogni volta che c'è bisogno di aiuto.

## REALTÀ VIRTUALE

### Quello che prova un sordocieco



Immaginare cosa significa vivere nel buio e nel silenzio è difficilissimo, ma ora la realtà virtuale può darci una mano. La Lega del Filo d'Oro – charity partner di *Focus Live 2019*, il tour dedicato alla divulgazione scientifica della celebre rivista, che ha toccato Genova, Trento e Milano – ha proposto per la prima volta un'esperienza virtuale immersiva: tramite un visore VR è stato possibile sperimentare cosa significa fare colazione, passeggiare, praticare sport per chi ha soltanto un residuo visivo e uditivo. Gli "speaker corner" hanno di volta in volta affrontato temi diversi, grazie all'intervento di esperti della Lega del Filo d'Oro e alle testimonianze di chi non vede e non sente.

## PARTNERSHIP

### Banca Popolare di Puglia e Basilicata un percorso che cresce

Ogni anno, la partnership fra Banca Popolare di Puglia e Basilicata e Lega del Filo d'Oro aggiunge nuovi tasselli alla qualità della vita delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali che frequentano il Centro di Molfetta e il suo Servizio Territoriale.

Dopo aver dotato il Centro di un pulmino attrezzato, delle strutture per l'idroterapia, di spazi verdi e di un'area gioco, quest'anno ha contribuito all'adeguamento della sala mensa e alla trasformazione dell'aula delle arti dove gli utenti potranno svolgere attività teatrale e di musicoterapia. BPPB sostiene Lega del Filo d'Oro dal 2010, in particolare attraverso il Conto Filo d'Oro: il 10% del costo delle operazioni eseguite dai titolari del conto corrente viene devoluto trimestralmente dalla Banca all'Associazione.

VISTI DA VICINO | Livio Bonci

## Da 50 anni sono l'avvocato della "Lega"



*Avvocato da oltre cinquant'anni, iscritto all'albo di Ancona, 82 anni a dicembre, Livio Bonci vanta una vicinanza storica alla Lega del Filo d'Oro. Oggi è presidente del Collegio dei Probiviri e pur essendo ufficialmente in pensione continua la sua consulenza con l'Associazione che ha visto nascere*

### Come nasce la sua collaborazione con la Lega del Filo d'Oro?

Quando non esisteva ancora. Ero amico di don Dino Marabini, un giovane sacerdote che aveva una sorella cieca e stava pensando di realizzare qualcosa per le persone

come lei. Allora eravamo tutti giovani, mi sono laureato nel 1963 e poi negli anni successivi andavamo spesso in Abruzzo dove risiedeva Sabina Santilli, una persona decisiva. Inizialmente eravamo in contatto con l'Unione italiana ciechi, poi si iniziò a pensare a una cosa differente: la Lega del Filo d'Oro, che si rivolge ai sordociechi e ai pluriminorati. Era il 1964. In quegli anni mettemmo le basi di quella che è oggi la Lega del Filo d'Oro e posso dire di essere stato presente fin dall'inizio. Collaborai anche alla stesura della bozza dello statuto. Insomma, alla "Lega" faccio parte di quelle persone che stanno un po' dietro le quinte. Da 30 anni poi sono nel Collegio dei Probiviri, anche se adesso dovrei lasciare. Perché?

Sono il più anziano. E tutti quelli prima di me non ci sono più. Però c'è una cosa

“  
Da trent'anni nel Collegio dei Probiviri, posso segnalare una curiosità: non ci mai hanno sottoposto casi di dissapori

curiosa da segnalare: in tutti questi anni non ci hanno mai sottoposto casi di dissapori. Siamo stati "inutilizzati" e questo perché la Lega del Filo d'Oro è un'associazione così chiara e corretta e dalle finalità indiscutibili. **Ultimamente si sta occupando molto di lasciti testamentari...**

Sì. Do una mano a questo ufficio e lo faccio come avvocato. E i risultati sono buoni, nel senso che anche la mia esperienza aiuta perché noi non facciamo cause... Io personalmente le cause preferisco chiuderle. Dopo tanti anni ho raggiunto la capacità di mettermi nella testa degli altri e così si riesce a evitare gli sbagli e a trovare la strada per comprendere le ragioni altrui e di conseguenza risolvere le controversie.

## CULTURA

### Anna dei Miracoli: così il teatro dà voce a chi non ce l'ha

*Dopo il debutto a Osimo il 23 novembre, la pièce girerà l'Italia*

**Osimo, 23 novembre:** è la data della prima di uno spettacolo teatrale emozionante e intenso, *Anna dei Miracoli*, prodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano per la Lega del Filo d'Oro. La pièce si ispira alla storia vera dell'americana Helen Keller (1880-1968), divenuta sordocieca a meno di due anni, che grazie alla sua insegnante Anne Sullivan (anche lei parzialmente non vedente) imparò la lingua dei segni tattile e tornò a comunicare con il mondo esterno, fino a laurearsi.

Il Teatro Franco Parenti e la Lega del Filo d'Oro, la cui fondatrice Sabina Santilli è un po' la Helen

Keller italiana, rileggono quella vicenda con uno sguardo contemporaneo, esplorando cosa succede quando in una famiglia nasce un figlio "diverso".

«Sensibilizzare il pubblico alle fragilità umane è fra gli scopi primari del nostro teatro», ha detto la direttrice e anima del Teatro Franco Parenti, Andrée Ruth Shammah. Nel cast: Mascia Musy, Fabrizio Coniglio, Anna Mallamaci e Laura Nardi; la regia della pièce è di Emanuela Giordano. Lo spettacolo girerà l'Italia: per conoscere le città e le date sono sul sito [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it) (i biglietti si acquistano sui siti dei singoli teatri).



## PARTNERSHIP

### Marina Militare, così l'eccellenza sposa la generosità

La Marina Militare quest'anno ha voluto dedicare alla Lega del Filo d'Oro diverse iniziative, cominciate con un Opening presso il Circolo Sott'Ufficiali a Tor di Quinto (RM) il 12 settembre, per la presentazione del pregiato calendario istituzionale 2020 e proseguite con un concerto della Banda della Marina Militare presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma il 6 novembre, cui sono intervenuti il Presidente Rossano Bartoli e il testimonial Renzo Arbore. In quest'occasione è stata proposta una raccolta fondi in favore dell'Associazione, attraverso il bracciale Cruciani per Lega del Filo d'Oro, brandizzato Marina Militare in edizione limitata. I bracciali e i calendari, ricercati doni natalizi, possono essere richiesti a [eventi@legadelfilodoro.it](mailto:eventi@legadelfilodoro.it).

## MARE

### Dire addio all'estate con un pensiero alla "Lega"

Allo stabilimento "O di Giotto" di Porto Recanati (MC) la festa di chiusura della stagione balneare è una tradizione, con porchetta, vino e divertimento offerti dai titolari. Ma quest'anno a uno di loro, Marco Marzioli, è venuto in mente di rendere l'evento un momento di solidarietà: «L'idea della festa non mi piaceva più, così ho pensato di mettere un'offerta simbolica per i panini e di devolverla alla Lega del Filo d'Oro perché ho visto gli spot tv, ma soprattutto perché se lo meritano», spiega. L'iniziativa è piaciuta: «Mi è tornata la voglia di fare la festa nei prossimi anni».

## AMARCORD

### La nostalgia degli anni '70 balla al ritmo della solidarietà

Saturday night fever? No molto meglio la "Febbre del venerdì sera". Questo infatti il titolo della festa che si è tenuta al Mamas Beach a fine settembre, sulla litoranea tra Santo Spirito e Giovinazzo (BA) per iniziativa di Nando Nunziante, giornalista del Tgr Puglia. Una festa rigorosamente anni 70, dall'abbigliamento alla musica con un obiettivo importante al di là della nostalgia: sostenere la Lega del Filo d'Oro.

## FATELO ANCHE VOI

PER ORGANIZZARE EVENTI A SOSTEGNO DELLA LEGA DEL FILO D'ORO, contattare l'Ufficio Raccolta Fondi: [eventi@legadelfilodoro.it](mailto:eventi@legadelfilodoro.it)  
Tel. 071.7231763

## PER CONTATTARCI

SE VUOI SCRIVERCI  
UNA LETTERA:

Lega del Filo d'Oro - Via Linguetta, 3  
60027 Osimo (AN)

ALTRI MODI  
PER COMUNICARE CON NOI:

TELEFONO 071.72451

FAX 071.717102

E-MAIL [info@legadelfilodoro.it](mailto:info@legadelfilodoro.it)

INTERNET [www.legadelfilodoro.it](http://www.legadelfilodoro.it)

NUMERO VERDE 800.90.44.50

## SEGUICI SU:



lega del filo d'oro

## PARLA CON ME

Ausili tecnologici  
Una tecnologia d'impatto

Per le persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali, la tecnologia assistiva ha reso possibili cose che fino a pochi anni fa erano impensabili, come telefonare o esprimere richieste pur senza essere in grado di parlare. Gli ausili tecnologici supportano l'intervento educativo-riabilitativo della Lega del Filo d'Oro in molti modi, primo tra tutti offrendo maggiori possibilità di comunicazione. Gli switches per esempio (*in foto*), grandi pulsanti facili da premere, permettono ad adulti e bambini con pluriminorazione grave di fare scelte, ricevendo stimolazioni piacevoli o trascorrendo in autonomia brevi lassi di tempo.



## LE VOSTRE LETTERE

Come grazie,  
mi basta  
un sorriso

Vi scrivo per trasmettere la mia volontà di proseguire quanto già mio padre, Ermanno, faceva con il cuore. Pensando a tutti coloro che assistite, in particolare ai bambini, ho voluto contribuire anch'io alla realizzazione dei loro sogni, tramite una donazione. Immaginare il sorriso di anche uno solo di loro è la cosa più gratificante che possa desiderare dalla vita.

Luigi, Capoterra (CA)

*Gentilissimo Luigi, il sorriso delle persone che seguiamo e la serenità con cui vivono la loro vita è l'obiettivo del nostro lavoro e davvero ne sono la ricompensa più grande. Grazie per aiutarci a illuminare con tanti sorrisi le giornate dei nostri ospiti, grandi e piccoli.*

Una donazione  
in memoria  
accende una luce

Grazie per l'invio della poesia *Resterai*: la conserverò con cura e fatevi, cortesemente, portavoce del mio apprezzamento a chi l'ha scritta. Ricordando le persone a me care e non più presenti fisicamente, ho inviato la mia donazione. La dedico in particolare a mia mamma, Teresa Maria: è stata lei ad iniziare ad aiutare i bimbi della Lega del Filo d'Oro parecchio tempo fa e io ora proseguo

questo cammino, per quanto mi è e sarà possibile. Il mio pensiero è andato anche al mio amatissimo papà e a mio fratello Massimo, prematuramente scomparso. A voi tutti, i migliori auguri di ogni bene.

Cristina, Torino

*Cara Cristina, come dice la poesia a cui lei fa riferimento e che abbiamo voluto inviare ai nostri sostenitori in omaggio ai*

*loro cari scomparsi, le persone che abbiamo amato resteranno per sempre vive nella nostra memoria, «nella speranza di un arbusto che si rinforza» e soprattutto «nella bontà delle cose buone». Il futuro ha radici nel passato e il filo d'oro che può legarli per sempre è il bene: un'offerta in memoria di una persona cara regalerà a tanti bambini e alle loro famiglie la possibilità di guardare al futuro*

*con meno paura, moltiplicando il ricordo di chi ha acceso, per loro, quella nuova luce.*

Da 17 anni  
accanto a voi  
con piena fiducia

Ho appena ricevuto da voi un certificato che attesta

il mio sostegno alla vostra Associazione da 17 anni: ci tengo a dire che in tanti anni non avete mai tradito la mia fiducia! Con il giornale *Trilli nell'Azzurro* testimoniate tutto ciò che fate con le nostre donazioni, oltre a permetterci di comprendere sempre meglio come si possa alleviare la sofferenza altrui e dare a tante persone la speranza di una vita quasi normale. Vorrei condividere anche l'idea che offrire un po' del proprio benessere per aiutare gli altri fa stare bene, ci dà la sensazione di non essere una monade ma parte di un più grande progetto che si chiama umanità. Se fossimo in tanti a dare poco, faremmo tantissimo.

Teresa, mail

*Gentile Teresa, tutta la storia della Lega del Filo d'Oro testimonia questa verità che lei scrive: siete in tantissimi a sostenerci, ciascuno secondo le proprie possibilità. Ogni aiuto è prezioso e insieme - lo avete letto anche nell'estratto al Bilancio di Sostenibilità 2018 allegato al numero scorso di Trilli nell'Azzurro - fate tanto: proprio i contributi da privati ci permettono infatti di coprire oltre il 65% dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi e la realizzazione delle attività a favore delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali e delle loro famiglie. Grazie anche per l'apprezzamento che rivolge a Trilli nell'Azzurro: per noi è fondamentale raccontare con trasparenza ciò che realizziamo attraverso quanto ci donate e far conoscere la realtà quotidiana delle persone che non vedono e non sentono, con tutti i loro bisogni ma anche le loro straordinarie potenzialità.*



lega del filo d'oro

*Grazie e tanti auguri di Buone Feste a chi ci sostiene*

Grazie a chi, privato o azienda, ha scelto i regali di Natale tra le proposte del nostro Catalogo. Grazie, perchè il vostro contributo sostiene il completamento del nuovo Centro Nazionale di Osimo che offrirà una casa tutta nuova alle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali.

*Se non hai ancora deciso, fallo subito!*

Vai su [momenti.legadelfilodoro.it](http://momenti.legadelfilodoro.it)  
oppure contatta l'Ufficio Raccolta Fondi  
allo 071 7231763 - [natale@legadelfilodoro.it](mailto:natale@legadelfilodoro.it)

Natale 2019